



Semplicemente

di Francesca Facchetti
Terza classificata al Trofeo del Lupo 2015



Di dormire stanotte proprio non se ne parla, non mi riesce; le emozioni sono ancora talmente forti e lo scombussolamento del mio cuore è evidente.

Lui mi ha salvato la vita! E ogni volta che ci ripenso non riesco proprio a prender sonno, come accade stasera.

Quel branco di lupi famelici rovistavano le mie carni... no, era un sogno perché alla fine è arrivato lui; il mio Ruben m'ha salvato la vita, gettandosi sui lupi con il coraggio degno di un leone, lui unico e più forte di tutti loro. Lui nega, ma il sapore di quel bacio è il dolce ricordo ancora dentro il mio cuore.

Quegli animali malvagi ce l'avevano con me, mi avrebbero fatto del male e non oso pensare che fine avrei fatto... ogni volta che l'episodio mi torna alla mente ho un brivido, poi cresce il mio amore per lui, che prima era mischiato all'odio; ora invece è soltanto amore.

Gli psicologi direbbero che questo si chiama 'transfert', che avviene quando si riportano su una persona le emozioni causate da un atto importante che lei ha compiuto per te, come salvarti la vita; sarà anche vero, ma quando io lo vedo tutte le emozioni mi si accavallano dentro, e premono forte per uscire: io non posso fare a meno di pensarlo.

Il mio cuore batte più forte ogni volta che lui mi è accanto, e mi rendo conto di quanto l'amicizia con Gabrielle fosse in fondo una scusa per arrivare a lui, in un'epoca in cui Ruben era soprattutto scostante.

E poi quel bacio... lo sento ancora sulla mia pelle, delicato e potente insieme, che sembra quasi di averlo sognato... ma no, non è possibile! Ho sentito quanto lui mi volesse questa notte; non posso averlo sognato, è stato un momento desiderato da entrambi... lui mi vuole.

Oh, che dolore... se penso a quel che avrebbe potuto accadere, in balia di tre lupi che mi fissano con palese aggressività e, come se non bastasse, un altro lupo alle mie spalle.

Poi lui, giunto da chissà dove, forse dal nulla, e mi risveglio sul portico dei nonni. Pochi graffi, tanto spavento, comunque illesa; nella mia bocca il suo dolce ricordo.

Mi sei entrato dentro l'anima questa sera Ruben, e io non potrò mai scordare l'affetto che mi riempie il cuore; perché io ti amo.

Semplicemente.

